

'L'Europa a un bivio': tre le soluzioni possibili

Le considerazioni di Konrad Hummler di Wegelin & Co. sul debito sovrano

Nell'ambito della presentazione del bollettino finanziario dell'Istituto bancario Wegelin & Co. il dottor Konrad Hummler, (socio accomandatario dell'Istituto) si sofferma sulla questione del debito sovrano e del crollo dell'euro.

Secondo Hummler queste due fattispecie non sono che sintomi *«di un profondo problema di governance che affligge l'Ue. In questa regione (l'eurozona, ndr) investita da pesanti turbolenze, la Svizzera è chiamata a trovare un equilibrio tra autonomia e collaborazione»*. Non volendo esprimere giudizi di valore sulla politica perseguita dalla

Banca nazionale svizzera, Hummler rileva anche che *«più alte si levano le voci di politici europei che inneggiano alla riuscita dei pacchetti di misure per il salvataggio dei Paesi comunitari a rischio di default, più cala la fiducia dei mercati monetari che reagiscono con forti turbolenze»*.

Redigendo l'attuale Bollettino finanziario di Wegelin & Co., Konrad Hummler afferma altresì che *«non è dato sapere se la risposta ai problemi sia rinvenibile in una unione di trasferimento a bassa competitività e in una maggiore centralizzazione con nuove istituzioni comuni, ma è certo che le profonde diffe-*

renze presenti nella dimensione giuridica, economica, sociale e culturale possono essere ripianate solo attraverso una rigorosa governance o superate con l'erogazione di fondi compensativi».

Secondo l'estensore del Bollettino vi sono tre scenari prefigurabili per l'Europa. L'euro viene *«salvato a dispetto di ogni evidenza grazie al risanamento dei debiti e alla crescita. Oppure i Paesi altamente indebitati lasciano l'eurozona con strategie di uscita più o meno coordinate o ancora si assiste alla nascita di uno Stato federale centralistico, dominato dai singoli Paesi o amministrato democraticamente»*. Hummler rileva però

che ciascuno di questi scenari *«è accompagnato da incertezze sociali ed economiche che di fatto paralizzano l'attività d'investimento con l'effetto di impoverire l'Europa mentre grazie al profondo impegno, alla dissoluzione delle strutture convenzionali e alla rivoluzione tecnologica dei Paesi in via di sviluppo e di nuova industrializzazione si arricchiscono sempre di più»*.

In questo contesto la Svizzera deve *«ricercare e trovare – spiega in conclusione Konrad Hummler – rapidamente un equilibrio fra una decisa difesa dell'autonomia e una collaborazione pragmatica»*.



KEYSTONE

Momenti cruciali